

CaraGarbatella

ANNO XIV - MAGGIO 2019/PERIODICO DI CRONACA LOCALE DEI QUARTIERI DELL'VIII MUNICIPIO



Politica

Elezioni Europee
Le otto liste in lizza

pag 2



Garbatella

Il quartiere ricorda
Padre Guido

pag 3



Memoria

Chiude la storica vineria
di Angelino
in via Cravero

pag 6



Municipio

Al via l'Expo solidale
a via Benedetto Croce

pag 7

VOTATA ALL'UNANIMITÀ UNA MOZIONE DALL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Farmer's Market: scongiurata la chiusura

di Francesca VITALINI

Il Farmer's Market Garbatella non chiuderà, almeno non nell'immediato. È stata infatti approvata il 7 maggio dall'assemblea capitolina, all'unanimità, una mozione proposta dalla consigliera co-

munale Valeria Baglio (PD) un'attività così apprezzata dagli abitanti del quartiere e di tutta la città. Era, infatti, scaduta il 16 aprile la convenzione stipulata a seguito del bando del maggio 2013, che apriva le porte del mercato

menti della messa a norma del mercato. La mozione votata in Aula Giulio Cesare, infatti, non punta solo a far realizzare il nuovo bando nel minor tempo possibile, ma intende "per-

del Municipio VIII, come dichiarato dal suo presidente Amedeo Ciaccheri durante l'assemblea aperta del 4 maggio scorso: "La disponibilità del Municipio a discutere sui programmi di commercio a



munale Valeria Baglio (PD) per scongiurarne la chiusura. Un impegno preso e comunicato dalla stessa consigliera una manciata di giorni prima, durante la conferenza stampa indetta dal presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, a sostegno della struttura e degli agricoltori a filiera corta. Un'opzione che ha fatto registrare anche la disponibilità della consigliera comunale Alessandra Agnello (M5S), presente all'incontro, che ha sostenuto l'atto. Maggioranza ed opposizione si sono ritrovati d'accordo su diverse questioni, che innanzitutto impegnano Giunta e Sindaca a pubblicare nel minor tempo possibile l'avviso pubblico per il nuovo bando di gestione del mercato. Un punto questo sul quale si sono battuti gli operatori e le migliaia di clienti, che hanno sottoscritto, numerosissimi, una petizione a sostegno di

agricolo a vendita diretta al soggetto vincitore, la Cooperativa Metro Service. "Un aspetto che avrebbe rischiato – come ha sostenuto Vittorio Campisano, portavoce dei banchisti – l'allontanamento dei commercianti dal complesso in meno di un mese. Un danno per le 26 aziende del mercato e per gli oltre 200 lavoratori", che si tradurrebbe in un vero dramma per i produttori che arrivano da Accumuli ed Amatrice, le zone colpite dal sisma nel 2016. Meno certezza, invece, c'è sul secondo aspetto problematico legato al mercato: la chiusura prevista a causa dei lavori di adeguamento del sistema antincendio e di ristrutturazione, che lascia in sospenso la questione. Un problema già sollevato dal 2014 dalla stessa Cooperativa, che chiedeva vanamente all'amministrazione comunale i docu-

mentare la prosecuzione delle attività attualmente presenti all'interno del mercato nelle more dell'aggiudicazione del bando e fino ad inizio dei lavori, ove necessario, valutando un'eventuale proroga da parte del dipartimento competente". Nel terzo punto, inoltre, si chiede "al Municipio VIII di individuare, di concerto con l'assessorato capitolino sviluppo economico, turismo e lavoro, opportune aree scoperte limitrofe dove collocare temporaneamente gli operatori in attesa della conclusione dei lavori". In passato si erano prospettati interventi dal lunedì al venerdì che lasciassero spazio alle attività del mercato del fine settimana. Ma questa possibilità non sembra essere stata presa in considerazione dall'Amministrazione. Naturalmente l'uscita, seppur temporanea, degli operatori, non incontra l'approvazione

km 0 sul territorio è totale, l'abbiamo già dimostrata all'assessore Cafarotti. Ma l'ultima volta che questo mercato ha chiuso, 15 anni fa, ed è stato proposto ai commercianti di trasferirsi in attesa della fine dei lavori, la triste conclusione è stata che i commercianti sono rimasti definitivamente nell'area provvisoria adiacente alla chiesa di Santa Calla. Il tema non è quali aree possiamo trovare per fare un investimento su nuove iniziative del commercio a km 0, ma capire con quali fondi, visto che questa è una struttura comunale, non di competenza municipale". Il minisindaco Ciaccheri ha inoltre annunciato un 'punto d'ascolto della sua Giunta' all'interno del mercato Farmer's Market Garbatella da riproporre settimanalmente per mantenere alta l'attenzione su un mercato da potenziare.

il fornaio di Garbatella
Panificio Marè

Via Anna Maria Taigi, 6 - 00145 Roma (Garbatella)
Tel. +39 06 5110293 - cell. +39 339 6020804
www.panificiomare.it - Panificio Marè

dall'Ostessa Garbata
al Ristoro degli Angeli

aperto a cena dal lunedì al sabato

via Luigi Orlando 2-Roma Garbatella(di fronte Palladium)
tel. 06 51436020 www.ristorodegliangeli.it

GARBATELLA

VIA DELLA MOLETTA 46
00154 ROMA
+39 06 42873800
www.acairomacapitale.it
facebook (Acai Enas Garbatella)

NEL COLLEGIO LAZIO,UMBRIA, TOSCANA E MARCHE SARANNO ELETTI 15 EURODEPUTATI

Elezioni europee del 26 maggio. Otto le liste in lizza nell’ Italia centrale.

di Anna BREDICE



Quasi dieci milioni di elettori nella circoscrizione di Centro Italia riceveranno il 26 maggio ai seggi una scheda di colore rosso. Quel giorno si andrà alle urne per il rinnovo del Parlamento europeo, un voto molto atteso, che riguarderà circa 400 milioni di europei e che in Italia ha visto una campagna elettorale piuttosto particolare, con le due forze politiche alleate nel governo nazionale, ma rivali in Europa. Si torna a scegliere gli eurodeputati da mandare a Strasburgo dopo cinque anni, un

tempo che ha visto molti stravolgimenti nella politica italiana: a cominciare dal risultato estremamente positivo, che allora ottenne il Partito democratico di Renzi che arrivò al 40%, un record degli ultimi decenni che oggi sembra irraggiungibile. Nell’VIII municipio, tradizionalmente di sinistra, il partito ora guidato da Nicola Zingaretti ebbe addirittura il 46%. Ma oggi la Lega, che fino a cinque anni fa aveva un bacino di voti concentrato soprattutto nelle regioni del Nord, ora allarga i suoi consensi anche al centro

e al sud. L’anno scorso in occasione delle elezioni politiche nazionali il partito di Salvini ha ottenuto nel collegio Ardeatino, che comprende anche Garbatella, Ostiense e Montagnola, l’8% dei voti mentre alle europee del 2014 sempre nella stessa zona contava un insignificante 1%. Il Movimento cinque stelle nel nostro municipio è rimasto dalle elezioni del 2014 fino alle politiche del 2018 sempre oltre il 20%. Il voto di fine maggio è importante a livello nazionale, ma anche per il nostro municipio, per sondare le opinioni, cioè il favore oppure la delusione, dopo un anno di governo del centro sinistra. Infatti, quello che avverrà tra poco è il primo test importante da quando si è votato per le politiche nel 2018. Per il nostro territorio è avvenuto qualcosa di più in realtà, perché dopo tre mesi dalle politiche si tornò ai seggi per rinnovare proprio il Municipio, commissariato da circa un anno: in controtendenza

rispetto a ciò che politicamente era emerso a Roma, ovvero una vittoria dei Cinque stelle, qui vinceva Amedeo Ciaccheri con oltre il 54% dei voti. Molti attendono quindi con una certa curiosità quale sarà il risultato la sera del 26 maggio. Gli elettori dell’VIII Municipio sono oltre 116 mila, le liste dei candidati sono state presentate per una circoscrizione molto, ma molto ampia: Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Otto le liste presentate, i seggi in palio per tutta l’Italia sono 73, nella circoscrizione Centro sono in totale 15. Bisogna scegliere tra i candidati delle seguenti liste: Pd-Siamo Europei, La Sinistra, Movimento cinque stelle, Forza Italia-Berlusconi Presidente, Lega-Salvini premier, Fratelli d’Italia, Europa-In Comune Europa Verde. I segretari di partito che hanno deciso di essere capolista sono Matteo Salvini, Giorgia

Meloni e Silvio Berlusconi, quest’ultimo ha lasciato però il primo posto nel Centro Italia ad Antonio Tajani. Il Pd ha ricandidato alcuni eurodeputati, ma ha lasciato spazio anche ad esponenti della società civile e a politici legati molto al territorio, come Massimiliano Smeriglio, indipendente di sinistra che arriva proprio dalla Garbatella. A sinistra del Pd si è verificata ancora una divisione tra un’area che si è alleata con il Partito democratico (Articolo 1 di Bersani) e Sinistra Italiana di Nicola Fratoianni che ha dato invece vita ad un’altra lista con Rifondazione Comunista e L’altra Europa di Tsipras. Il Movimento cinque stelle ha scelto per ogni circoscrizione una capolista donna. Per Più Europa è il debutto alle elezioni europee, infine c’è Europa Verde (unione dei Verdi e di Possibile). Si possono dare fino a tre preferenze, ma chi vota due o più nomi deve scegliere comunque un uomo e una donna.

Massimiliano Smeriglio si presenta

“Sono nato a Roma. Sposato e papà di tre figli, Iacopo, Sara e Niccolò. Sono una persona di sinistra, e ho attraversato questi anni complicati provando sempre a tenere fissa la barra della radicalità dei valori e della concretezza nel rapporto fattivo con la vita quotidiana e i problemi dei cittadini. Lo sguardo sul mondo e i piedi ben piantati a terra, nella città di Roma e nel mio quartiere, la Garbatella. La politica c’è sempre stata. In famiglia e poi a scuola e all’università, dove ho conseguito la laurea in Lettere con indirizzo

Storia Moderna. Dopo anni di militanza giovanile e studentesca nel 2001 sono stato eletto Presidente del Municipio XI (attuale VIII) e nel 2006 Deputato della Repubblica. Negli ultimi undici anni mi sono cimentato insieme a Nicola Zingaretti in sfide quotidiane di buona politica e buona amministrazione, vicina ai bisogni delle persone. Ho accettato il suo invito a correre come eurodeputato per presidiare da Bruxelles quanto di buono realizzato in questi anni proprio grazie ad un utilizzo virtuoso dei fondi comunitari, per rappresentare nel Parlamento Europeo le posizioni di una sinistra matura, consapevole, utile alla vita delle persone.”

Il nostro concittadino in corsa per Strasburgo

La Garbatella si avvia a festeggiare i suoi primi 100 anni e per la prima volta un suo concittadino si candida al Parlamento Europeo. Che coincidenza. Prova nostalgia nel lasciare il suo impegno politico locale e cosa porterà della sua esperienza in quella assemblea?

Che bel accostamento! Vista così mi riempio di emozione. Certo i 100 anni sono un appuntamento importante e una grande festa per l’intera comunità e la mia candidatura certamente parte da questo territorio e intende tenere viva un’esperienza di governo, radicale nei contenuti e larga nella sua forma partecipativa, che qui e poi in Provincia di Roma e in Regione abbiamo realizzato in questi anni. Con questo spirito dunque vivo il momento come un passaggio e una opportunità che parte dal locale per arrivare a Bruxelles. Non intendo abbandonare il mio territorio, tutt’altro. Credo alla potenza delle comunità locali e alla coscienza di luogo. Il ruolo delle città

nei prossimi anni sarà decisivo per ridisegnare politiche e resistenze ed intendo portare questo bagaglio ad un livello più alto: penso alla difesa dei prodotti a km zero, alla promozione di un piano straordinario di investimento per le nostre realtà territoriali e per le periferie, all’introduzione di uno strumento universale di indennità di disoccupazione, una soglia di salario minino europeo, la parità di remunerazione fra uomo e donna, il contrasto al dumping salariale. Queste sono alcune delle priorità per cui mi batterò da europarlamentare.

Ancora una volta la Sinistra si presenta divisa alle elezioni. Lei, invece, è candidato come indipendente nella lista del Partito Democratico, ma la sua storia politica non viene da questo partito e dalle forze politiche che lo hanno costretto. Quali sono i motivi della sua scelta?

La proposta di candidatura mi è arrivata direttamente da



Nicola Zingaretti ed io ho deciso di accettare perché l’onda nera che attraversa il continente mi fa paura. E voglio battermi per affermare un’altra idea di Europa. Da togliere dalle mani delle élite tecnocratiche. Una Europa da democratizzare, capace di praticare giustizia sociale, inclusiva, accogliente, fondata sul rispetto e la libera circolazione delle persone. Cosciente della insufficienza delle mie forze scelgo di unirmi al campo democratico e l’ho fatto rassegnando subito le mie dimissioni da Vicepresidente della Regione, perché il mio contributo ad una Europa diversa lo voglio giocare senza paracadute e a viso aperto.

Nel 2014 nel suo collegio Italia Centrale il Pd raccolse il 46% e la Lega il 2%. Sono passati solo 5 anni, ma oggi la situazione è completamente diversa. In che misura pensa sia possibile recuperare, in così breve tempo, questo divario?

Il vento dei populismi e dei nazionalismi sta attraversando tutta l’Europa non solo il

nostro paese, ma ciò non toglie che il campo del centro sinistra, proprio in questi anni, ha fatto scelte sbagliate, che hanno diviso più che aggregare. La consapevolezza che nessuno detiene una ricetta miracolosa, dovrebbe suggerire che occorre rimboccarsi le maniche e lavorare in continuo rapporto e relazione con il mondo, la società, il paese reale. La Regione Lazio in questo è stata un esempio. Nel 2018, mentre tutte le forze di centro sinistra, non solo il Pd, registravano sconfitte epocali a livello nazionale, noi vincevamo proprio con uno schema capace di allargare le alleanze e restare legati al territorio e ai bisogni dei cittadini. Io penso che solo concependo uno spazio plurale nel quale si confrontano opzioni diverse e si sviluppa cultura politica sia possibile recuperare quel divario.



ALGOLTOUR
AGENZIA DI VIAGGI
CROCIERE
NOLEGGIO AUTO
PRENOTAZIONE HOTEL

BIGLIETTERIA FERROVIARIA - AEREA - MARITTIMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

LAST MINUTE
TOUR DI GRUPPO
LISTA VIAGGI DI NOZZE

OFFERTE IN AGENZIA O SUL SITO **www.algoltour.it**

ALGOLTOUR - AGENZIA DI VIAGGI - FERMATA METRO GARBATELLA

Via Caffaro 52/54 - 00154 Roma
E-mail: algol@algoltour.it

Tel. 06 5139564 - 5134466
Fax 06 5142000

NELLA CHIESA DI SAN FILIPPO NERI, A CINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA

La Garbatella ricorda il suo Padre Guido

di Giancarlo PROIETTI

Una folla commossa, domenica 28 aprile, ha riempito la parrocchia di San Filippo Neri, per ricordare a cinque anni dalla sua scomparsa Padre Guido, un sacerdote molto amato dalla gente di Garbatella. Era arrivato a Roma nel lontano 1957, quando aveva trent'anni. Proveniva da Milano, da una famiglia benestante. La sua presenza è stata importante in un quartiere a rischio soprattutto alla fine degli anni Cinquanta, dove per molte famiglie era difficile mettere insieme il pranzo con la cena. All'interno dell'Oratorio ha proseguito il grande lavoro, avviato anni prima, da Padre Alfredo Melani, altro indimenticabile sacerdote che molto ha dato al nostro territorio. Padre Guido o "Er prete", così chiamato da intere generazioni, è stato un uomo molto colto, ha spiegato il Vangelo ai ragazzi con un modo tutto suo: poche parole tanto esempio. Ha insegnato ad amare la natura, a guardare le stelle, a viaggiare, a distinguere il libeccio dalla tramontana, a ricono-



1972 Padre Guido accompagna la terza media dell'Istituto Cesare Baronio in gita all'isola d'Elba

scere minerali e piante, tutto questo nel cortile della scuola Cesare Baronio, nel campo polveroso dell'Oratorio, nei viaggi all'Isola d'Elba, sulla spiaggia di Tor Vajanica. Luoghi che i ragazzi ricordano come un pezzetto di paradiso terrestre. In una intervista di qualche anno fa ci disse: "Tante volte lo stare a vedere per cinque ore nel pomeriggio giocare a pallone o stare la mattina per ore e ore al mare mi faceva venire il dubbio se era giusto vivere così il mio compito di sacerdote. Poi, e sempre di più con il passare degli anni, in incontri casuali con ex ra-

gazzi ho spesso visto illuminarsi i loro volti ed esprimere la convinzione che nell'oratorio e nella scuola avevano imparato a vivere." Famose le sue frasi "Vai fuori dall'Oratorio", "Raccogli 100 pezzi di carta", "Ho detto che non piove", "Al pareggio" che, anche se dette con cadenza milanese sono entrate a far parte del lessico della Garbatella. Padre Guido ha voluto molto bene alla sua gente, lo ha fatto senza doppi interessi, per vocazione e fede, ma anche perché era così. La gente di Garbatella lo ha contraccambiato, non poteva essere altrimenti.

FESTEGGIATA A VIA NANSEN CON FIGLI E CONDOMINI UN'ALTRA CENTENARIA DEL QUARTIERE

Auguri Nicoletta: e con questo fanno 100!

di Stefano Baiocchi

Che il nostro Municipio abbia un'alta percentuale di ottuagenari era cosa nota, un po' meno che ci siano cittadini che festeggino i 100 anni, o se preferite, il secolo. Così Nicoletta Murri, nata a Taranto il 25 aprile del 1919, prima del trattato di Versailles e in un'Europa che si leccava le ferite della Prima Guerra Mondiale, quando l'Italia monarchica esprimeva come Presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando, ci ha riportato con la memoria a tanti anni fa. Nomi ed eventi che abbiamo studiato sui libri di Storia, ma che alcuni, come la festeggiata, hanno vissuto in prima persona. A Roma ci è arrivata nei primi anni Sessanta dopo aver peregrinato per tutta l'Italia al fianco del marito Remo Gabos, un ufficiale appartenuto prima alla Regia Marina e poi alla Marina Militare Italiana. È sempre stata al suo fianco, nelle basi militari e nelle città che come ogni marinaio che si rispetti, non soltanto per gli eventi tragici della guerra, è costretto a visitare. All'armistizio dell'otto settembre Nicoletta e Remo - con l'Italia divisa in due - si separarono: lei al nord, lui con la flotta, fedele nel giuramento



al Re, alla volta della rada di Malta per consegnarsi agli Alleati. Si riuniranno nell'Italia libera dopo che Nicoletta attraverserà il fronte di guerra. Si è aspettato il sabato successivo per festeggiarla in modo da dare a tutti gli amici dello stabile di via Nansen l'opportunità di partecipare al "complisecolo" insieme ai pa-

renti e ai figli Giuseppe, Paolo e Alessandro. L'evento è stato salutato anche da un telegramma spedito dalla Sindaca Virginia Raggi, che l'ha invitata in Campidoglio per un incontro il 1° luglio con un ulteriore brindisi. Alla signora Nicoletta gli auguri della Redazione di Cara Garbatella

BOCCONE
Laboratorio Artigianale Prodotti GLUTEN FREE

NUOVA APERTURA
Pasta fresca, Catering, Rinfreschi, Take Away, Pronti in teglia

PER CHI SI PRESENTA CON QUESTO COUPON
SCONTO DEL 10% SU TUTTI I PRODOTTI

B
Via delle Sette Chiese, 72 - tel. 06 56556821
info@boccone.online - www.boccone.online

AVVENTURE DELLA CHIESOLETTA:
RICORDI E TESTIMONIANZE DEI RAGAZZI DELLA GARBATELLA

Al via una raccolta fondi per il campetto dell'Oratorio

di Giorgio GUIDONI

Alzi la mano chi non ha mai giocato a calcio al campetto della Chiesoletta di Sant'Eurosia. Per chi è nato e cresciuto alla Garbatella e a Tormarancia non vediamo mani alzate, e se guardiamo oltre i confini della zona ce ne sono ben poche. Questo luogo magico, teatro di partitelle e campionati rimasti nel cuore di tutti noi, negli anni ha visto transitare personaggi divenuti poi famosi e soprattutto ha accolto e fatto sognare decine di migliaia di ragazzini. Trascorrere qualche ora alla Chiesoletta era il compimento di una giornata piena di gioia e soddisfazione, molto vicino alla giornata perfetta. Nei primi anni Settanta, avevo 12 o 13 anni,



Lo storico campo della "Chiesoletta" in una foto dei primi anni 60

assiduo frequentatore dell'oratorio, un giorno scoprii in bacheca che Padre Guido stava organizzando un torneo di calcio. Mi misi subito al lavoro per creare la mia squadra chiedendo ai vari amichetti: diversi accettarono di buon grado, ma ne mancava almeno uno per completare la rosa. Una domenica pomeriggio mi incamminai dal lotto Otto, dove abitavo, con Luciano, il mio amico, e con l'immane pallone che ci passavamo da un marciapiede all'altro: destinazione Chiesoletta. Andavamo giocando su per la salita di via Passino e poi giù per via Giacomo Rho. A quei tempi era una cosa normale palleggiare per strada, con traffico inesistente e poche vetture parcheggiate. Arrivati alla piazzetta Giustino de Jacobis si unirono a noi altri due ragazzini, erano due fratelli di colore: uno più piccolo, l'altro, Daniele Lusietta, aveva più o meno la mia età e un bel tocco di palla. Non mi feci scappare l'occasione e gli proposi di unirsi alla squadra, che stavo formando per il torneo. Daniele, che non conosceva ancora l'oratorio, aderì con entusiasmo e completò la rosa del team a cui avevo dato un nome ispirato dalle recenti olimpiadi e mondiali di calcio del Messico: Olympic. Che gioia, avevo formato la squadra che aveva addirittura lo straniero! Giocammo il nostro torneo con grande divertimento, su quel campetto in discesa, dal fondo durissimo ("e poi magari piove...") e con le porte senza reti, ma che almeno avevano i pali, un lusso per quei tempi quando si giocava nei prati con le porte delimitate dalle buste di plastica con dentro i pantaloni della tuta sportiva. Ancora oggi il campo di calcio della Chiesoletta è teatro di grandi sfide e partite, ma è un po' malandato ed è arrivato il momento di rimetterlo a posto. "Daje Garbatè, rifamo 'sto campo!" è il titolo delle due serate-evento, che la fondazione Lando Fiorini ha organizzato per sabato 15 giugno alle ore 21 e domenica 16 alle ore 18 alla sala Columbus, adiacente alla Chiesa di Sant'Eurosia, per finanziare il restyling del campetto di calcio dell'Oratorio. Artisti del cabaret romano parteciperanno a titolo gratuito agli spettacoli e l'incasso raccolto sarà totalmente devoluto per i lavori di ripristino del glorioso rettangolo di gioco. Maggiori informazioni sul sito <http://www.astrogarbatella.it>.

DM
GIOIELLI

GIOIELLERIA • OROLOGERIA

Circonvallazione Ostiense 237/239
 Garbatella • Tel. 06 5743278

MACELLERIA
MARCO E ANDREA
CARNI SCELTE DI PRIMA QUALITA'
PRONTI A CUOCERE
PREPARATI SU ORDINAZIONE

B
Via delle Sette Chiese, 72 - tel. 06 56556821
info@boccone.online - www.boccone.online

MACELLERIA
MARCO E ANDREA
CARNI SCELTE DI PRIMA QUALITA'
PRONTI A CUOCERE
PREPARATI SU ORDINAZIONE

TEL. 06 51.27.152

VIA NICOLO' DA PISTOIA, 20 (ZONA GARBATELLA) - 00154 ROMA

TORMARANCIA: CONTINUA LA BATTAGLIA DEI CITTADINI PER IL CENTRO CULTURALE

Ancora incerto il destino dell'ex scuola Mafai

di Stefano BAIOCCHI

“**E**ntro la fine del 2019, l'ex Liceo Artistico Mafai, in viale di Tormarancia 103, sarà demolito e il progetto che sorgerà vedrà il coinvolgimento dei cittadini”. La nota è del dipartimento Infrastrutture del Comune di Roma, e cerca di fare chiarezza su una vicenda che ormai si trascina da troppo tempo, perlomeno da quando sono venute meno – dopo che in Piazza dei Navigatori sono stati edificati 150.000 metri cubi di costruzioni - le opere di urbanizzazione previste dalla legge per rendere sostenibile il nuovo insediamento e renderlo quindi meno impattante dal punto di vista ambientale. Una vicenda che ha visto scendere in campo e indignarsi la cittadinanza del quartiere. Parliamo di un'area abbandonata dal 2012, interamente ricoperta da immondizia ed erbacce, che sorge tra viale di Tormarancia e viale Carlo Tommaso Odescalchi: uno dei tanti aspetti di degrado e ammaloramento, che caratterizzano alcuni scorci della città eterna. L'area dove sorgeva il Liceo conta circa novemila metri cubi di costruzione, su tre ettari e mezzo di terreno. Tuttavia, se negli uffici del Campidoglio il tempo scorre e tutto sembra immobile, gli abitanti del quartiere hanno



la vecchia scuola abbandonata su viale Tormarancia

le idee chiare. Proprio in quest'area, infatti, i cittadini – attraverso l'Associazione Parco della Torre di Tormarancia e il Comitato Centro Culturale Popolare Polivalente - vorrebbero creare un luogo di opportunità per tutti, dove fare formazione, incontrarsi, organizzare mostre d'arte o un cineclub. Fare soprattutto, ma non solo, cultura. Anche se ultima-

mente non va troppo di moda. Un luogo individuato come centro polivalente dove ad esempio far nascere una biblioteca, giacché, nell'ottavo Municipio, tranne alcune piccole realtà presenti sul territorio, non esiste una vera biblioteca comunale (con annessi schedari, prestito e consultazione). Le idee quindi non mancano, perché oltre ad una biblioteca, vorrebbero

realizzare anche una sala prove per compagnie teatrali o per gruppi musicali. I fondi per la demolizione della vecchia scuola e per la progettazione di un luogo di aggregazione ci sono soltanto in parte. Tuttavia – non manifestandosi un progetto concreto - non è stato ancora stanziato il finanziamento per la sua realizzazione. Anzi, la quota destinata a quell'area è scesa perché nel frattempo il Campidoglio ha dirottato i fondi sull'ordinario, come la sistemazione dei marciapiedi di alcune strade, la potatura degli alberi, la riqualificazione delle piste ciclabili, il recupero di un anonimo campo sportivo: l'ordinario appunto e non lo straordinario. Nelle voci che vedono i fondi ripartiti per i vari interventi, si individuano in 700 mila euro i soldi stanziati per l'area di Tormarancia: praticamente briciole, considerando che di euro ne servirebbero almeno 4 milioni e mezzo. Nel frattempo una petizione con oltre 500 firme consegnata al Comune il 17 dicembre del 2018, e alla quale non è stata data una risposta esaustiva, parlava chiaro: a Tormarancia i cittadini non hanno un luogo dove riunirsi, dove sviluppare progetti e integrazione e dove dare altre opportunità ai suoi concittadini.

Ci sono luoghi nella vita di cui si è soltanto sentito parlare, altri che appartengono alla memoria di tutti. L'ex Fiera di Roma, che Carlo Verdone riesce persino a citare in uno dei suoi primi film, a Roma e non soltanto nel nostro Municipio, la conoscono tutti. Inaugurata nel 1959, ha avuto il suo clou negli anni Settanta quando l'ingresso sulla Cristoforo Colombo era un qualcosa di avveniristico, con le bandiere di tante nazioni e una costruzione di tubi innocenti a mo' di arco, illuminate a giorno da potentissimi fari alogeni e con all'interno un trenino, importato, si diceva, direttamente da Disneyland, che conduceva i visitatori più pigri tra gli spazi espositivi disposti su otto ettari di terreno. Dal 2006 - a ridosso del territorio comunale di Fiumicino – sorge la Nuova Fiera di Roma, che vanta un vastissimo spazio espositivo, una stazione ferroviaria della FL1, uno svincolo autostradale sulla Roma Fiumicino e una serie di mega parcheggi, ma la cui proprietà, Investimenti Spa (società composta da Camera di Commercio, principale socio, Comune e Regione) vanta anche un debito consistente, contratto con un mutuo di 180 milioni con l'Unicredit. Torniamo a noi; cosa resta di quel luogo quasi misterioso ben protetto da alte mura che con le sue esposizioni campionarie piaceva e incuriosiva un po' tutti? Dopo essere diventato uno spazio di deposito per il Comune di Roma, fino a contenere quintali di sale che sotto la giunta Alemanno furono accumulati

FIERA DI ROMA CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO TRA LA PROPRIETÀ DI INVESTIMENTI SPA, IL CAMPIDOGLIO E IL MUNICIPIO VIII

Fiera di Roma story: quale futuro per l'ex Campionaria?

di Stefano BAIOCCHI



Come si presenta oggi l'interno dell'ex Fiera di Roma

per l'emergenza neve, quelle alte mura hanno racchiuso di tutto: dagli uffici dei servizi elettorali con tonnellate di schede votate e/o annullate e pile di verbali, ai container di ogni ordine e grandezza per

non parlare di scatoloni contenenti le divise dei vigili urbani. Da poco è stato ultimato lo sgombero di quei capannoni ed è stata posta sotto vigilanza tutta l'area, 7 ettari di cemento

abbandonati, per impedire intrusioni, poiché in precedenza vi avevano trovato rifugio numerose persone. Ai primi di aprile alcune persone provenienti da Casal de Merode e da via del Caravaggio hanno tentato di occupare l'area, ma hanno trovato le forze dell'ordine con numerosi blindati. Poi a ridosso del 25 aprile c'è stato un altro tentativo di effrazione che non ha avuto seguito. A Roma – com'è noto - è in atto una vera e propria emergenza abitativa, che alcune associazioni o semplici cittadini cercano di fronteggiare con occupazioni giacché spesso dal Campidoglio non arrivano risposte alla drammatica mancanza di alloggi. Queste associazioni che si battono per il diritto alla casa premono – appoggiate anche da altri gruppi ambientalisti - affinché all'interno dell'area edificabile sulla Colombo si costruiscano nuovi alloggi po-

polari; mentre in precedenza si era puntato molto su un tipo di abitazioni residenziali più remunerative, anche per fare in modo che Investimenti rientrasse dei debiti. Una delibera della Giunta Raggi, grazie all'opera dell'ex assessore Paolo Berdini, aveva dato un taglio rilevante alle cubature: da una superficie edificabile di 67.500 metri quadrati, si era passati a circa 44.000. Nel 2016 i proprietari hanno impugnato la delibera facendo ricorso al TAR, ma lo hanno perso. Ad oggi, tuttavia, ancora non è dato di sapere cosa sorgerà al posto dei vecchi padiglioni sulla cristoforo Colombo. Per adesso c'è ancora in ballo il cosiddetto Piano Casa al quale Investimenti spa avrebbe fatto ricorso per puntare a un 80% destinato ad abitazioni e a un 20% di servizi di quartiere. A tutto ciò il Presidente dell'Ottavo Municipio Amedeo Ciaccheri ha ripetutamente risposto di aprire un tavolo con il Comune, con lo scopo di migliorare la viabilità della zona e sostenere l'ipotesi di un tram, che colleghi San Paolo con Tormarancia. La sensazione più diffusa tra gli abitanti è che il tira e molla tra proprietari, Comune di Roma e Municipio sulla Fiera di Roma non troverà in tempi brevi una soluzione.



Abbigliamento e attrezzature
per la montagna

Trekking Alpinismo Viaggi...

V. G. Benzoni n.37 - Roma (RM) 00154
Tel. 06 31058094
email: info@altaquotastore.com

WEB: www.altaquotastore.com

Bar Happy

Presentando questo coupon un caffè in omaggio

Via Carlo Citeri, 72 - Roma Tel. 338.8765844
happybargarbatella@gmail.com Happy Bar

GROTTAPERFETTA: L'OASI NATURALISTICA TRA LO SVINCOLO DELLE TRE FONTANE E L'EDIFICAZIONE DELL'I 60 È COMPLETAMENTE ABBANDONATA

Degrado e cani in libertà nel parco delle Rane

di Daniele RANIERI

Chi fosse attratto dall'escursionismo urbano o amasse l'avventura all'aria aperta, sappia che nell'VIII Municipio ha modo di soddisfare queste passioni. Gli basterà passeggiare all'interno del Parco delle Tre Fontane o Parco delle Rane, come viene comunemente chiamato. Si tratta di un'area di diversi ettari che versa in uno stato di quasi completo abbandono. Una superficie che si estende alle spalle dell'abbazia delle Tre Fontane e risalendo l'antico Fosso omonimo giunge fino ai cantieri dell'I-60, tra Via Ballarin da un lato e Via Giuseppe Berto dall'altro. Un area storica e di pregio anche naturalistico. All'interno del Parco, in condizioni se possibile peggiori, si trova il Giardino dedicato a Gabriele Baldini, scrittore e marito di Natalia Ginzburg, morto nel 1969, la cui memoria è dimenticata tanto quanto il giardino. La sola nota positiva è rappresentata dall'opera di "civiltà" svolta dall'Associazione Orti urbani Tre Fontane, composta da quasi 250 cittadini, che ha preso in concessione quasi due ettari adiacenti al Parco trasformandoli in un'area coltivata. Sono gli unici che, insieme al gruppo locale Retake, svolgono periodiche iniziative di pulizia e sistemazione panchine. In un lato del Parco vi sono i resti dei ricoveri di fortuna di senza fissa dimora, che periodicamente vengono sgom-



Il parco delle Rane

berati, ma solo per essere riacquisiti poco tempo dopo. Un anno fa, tra l'erba alta, avvenne un brutto fatto di cronaca. Un ragazzo vi trovò i resti carbonizzati di una donna. Era Maria Cristina Olivi, una lavoratrice di una lavanderia alla Garbatella uccisa, forse, da un balordo. Sembra impossibile che in una zona, collocata a poche centinaia di metri dall'Eur, possa esistere uno spazio ridotto in questo stato. Utile solo ai proprietari di cani che finalmente possono lasciare liberi di correre i loro animali, senza nessun controllo, se non sporadico, da parte dei vigili. Lo spazio verde non è stato sempre in questo stato. I costruttori erano stati obbligati a dare un assesto al Parco. Vi avevano costruito dei sentieri, installato delle panchine e piccole aree giochi dedicate ai bambini. Salvo i sentieri in cemento,

ora il resto è cancellato o pericolante. L'unico intervento manutentivo, lo sfalcio del prato, viene svolto poche volte l'anno. Ma non è sufficiente. Chi passeggia nel Parco, anche di giorno, si espone a due rischi. Il primo è conseguente alla mancanza di cura degli alberi, molti sono secchi e cadenti, e l'altro l'incontro, non sempre piacevole, con i cani lasciati liberi. Sarebbe necessario, almeno nell'immediato, provvedere all'eliminazione di questi pericoli con interventi manutentivi sulla parte arborea e la creazione di un'area appositamente delimitata destinata ai nostri amici cani, come avviene in altre zone verdi cittadine. Poi attendiamo che il Comune avvii l'iniziativa di una completa riprogettazione di questa area così importante per i cittadini romani.



La notte tra il 2 e il 3 maggio sono state date alle fiamme sei automobili, tra cui alcune Smart, parcheggiate in strada all'altezza del civico 42 di via di Poggio Ameno alla Montagnola. A dare l'allarme alcuni residenti della zona, sentendo una intensa puzza di bruciato, hanno prontamente dato l'allarme ai Vigili del Fuoco. Ancora oggi sono misteriose le cause: opera di un piromano o si tratta di una causa accidentale?

OTTAVOCOLLE: DOPO LA RIUNIONE DELLE COMMISSIONI CAPITOLINE ANCORA NULLA DI FATTO

Prevarrà il buon senso sul Parco del Tintoretto

di Daniele RANIERI



Non c'è pace per l'Ortolino e i cittadini del Tintoretto. Infatti, la riunione congiunta delle Commissioni comunali Urbanistica e Mobilità del 17 aprile scorso si è chiusa senza decisioni positive per il Parco del Tintoretto e dei vicini orti urbani. L'Assessore all'Urbanistica Luca Montuori si è solo impegnato ad aprire un Tavolo a cui invitare, oltre al Municipio VIII e gli Uffici dipartimentali competenti, anche il Comitato di Quartiere per verificare ipotesi alternative. La vicenda, quindi, si allunga ancora. Tutto è nato nel 2005 da un iniziale programma di trasformazione urbanistica della zona. Nel 2014 si è passati a sottoscrivere un accordo di programma e infine, tre anni dopo, si è firmata la convenzione che vede, come contraenti, il Comune, la catena di supermercati Esselunga e i costruttori. Il progetto prevede la costruzione di cubature pari a diciassette metri quadrati: un centro commerciale, due palazzi di 11 piani e una strada a quattro corsie. Un collegamento stradale di ottocento metri di lunghezza che taglierebbe in due il Parco del Tintoretto, ne spianerebbe la collina, cancellerebbe gli eucalipti, presenti in tutta la zona dalla bonifica dell'agro romano di fine Ottocento per contrastare la malaria. E, come se non bastasse, finirebbe con una rotatoria che dimezzerebbe lo spazio dato in concessione all'Associazione Ortolino, che vi ha impiantato dei meravigliosi orti urbani. Una ipotesi che, come abbiamo già scritto nel nu-

mero di Aprile, vede l'opposizione del Comitato di Quartiere Ottavocolle, dei coltivatori degli orti, del Municipio VIII e dei partiti all'opposizione della Giunta Raggi. Tutti d'accordo che la strada a quattro corsie aveva un senso inizialmente quando era parte di un progetto, che collegava diverse zone della città. Progetto, però, abbandonato da tempo. Mentre per collegare solo Via di Vigna Murata a Via del Tintoretto non ha nessun senso. La Giunta capitolina ha riunito, una prima volta, la Commissione Urbanistica il 13 febbraio, quindi la Commissione Trasparenza e i rappresentanti dell'VIII Municipio. E infine, l'ultima volta, tutti insieme il 17 aprile, senza giungere tuttavia a nessuna conclusione e respingendo ogni proposta alternativa perché richiederebbe, secondo l'Assessorato, la modifica del Piano Regolatore cittadino. Operazione che comporterebbe, secondo la Giunta, almeno tre anni di tempo per essere conclusa. Un tempo incompatibile con quelli previsti dalla convenzione e per questo contestata anche da Esselunga che, nel caso, richiederebbe compensazioni finanziarie. Una proposta mediana sarebbe quella di una strada, realizzata con il consenso di tutti e senza modificare il Piano regolatore, con un tracciato meno invasivo, con l'incrocio "a raso" senza la grande rotatoria finale. Salvaguardando così il Parco e gli orti. Prevarrà il buon senso e i diritti dei cittadini o gli interessi economici? La storia continua.

Per gli spazi pubblicitari
chiamare:
346 7916360
VISITATE IL NOSTRO SITO
www.caragarbatella.it

FARMACIA S.RITA
Dott.ssa Adele Mattera
*Professionalità e Competenza
dedicati alla Tua Salute e al tuo Benessere*

Via A. Macinchi Strozzi 7 00145 Roma - Tel 06/5110148
www.farmaciasantaritaroma.com

Telemedicina:
Halter pressorio *sul appuntamento*
Halter cardiaco
Elettrocardiogramma

da noi puoi trovare:
Veterinari
Omeopatia
Alimenti Speciali

Orari:

lunedì	08:30-19:30
martedì	08:30-19:30
mercoledì	08:30-19:30
giovedì	08:30-19:30
venerdì	08:30-19:30
sabato	08:30-13
domenica	Chiuso

Consegna gratuita a domicilio

POLISPORTIVA "G. CASTELLO"
Fondata nel 1967

- Per lo sport come diritto di tutti, nessuno escluso
- Per gli impianti di base in tutti i quartieri della città
- Per lo sport come fattore di crescita culturale
- Per una riforma democratica del sistema sportivo
- Per la tutela sanitaria degli atleti e contro il doping
- Per il rispetto delle regole del Fair Play a tutti i livelli

IL PROPRIETARIO DELLA VECCHIA VINERIA DI VIA CRAVERO 26 SI SCUSA CON IL QUARTIERE

Angelino chiude, la Garbatella lo ringrazia

di Francesca VITALINI

“Scusate se chiudo” recita il cartello affisso da oltre un mese sulla porta a vetri della Vineria Angelino, in Via Enrico Cravero n. 26. Quasi ad accomiarsi con umiltà e nostalgia dai tanti avventori che dall’aprile del 1966, anno della sua apertura, ne varcano l’uscio. Quasi a sottolineare il rischio della perdita di un negozio di quartiere, nato come ritrovo sociale e punto di incontro per clienti di tante generazioni: gli “storici”, ottantenni, accompagnati dai propri figli e nipoti, ed ancora i frequentatori di età intermedia e qualche giovane. La Vineria Angelino prende il nome da Angelo Talevi, che rileva un’attività di Vini ed Oli nella seconda metà degli anni ‘60, appunto, insieme ad



Lo storica vineria di Angelino in via Cravero

una trattoria (che prenderà il nome di Tre Gatti) al numero

72 di Via delle Sette Chiese, un bar al numero 74 e una merceria-bazar al numero 78 della stessa via. Il vino che vende sfuso proviene da una storica cooperativa di produttori di Velletri, la CO-PROVI, uno dei più grandi centri vitivinicoli del Lazio (con il suo fallimento, alla fine degli anni ‘90, si passerà ai prodotti della Casa Vinicola Cicca-

riello). Al contempo, realizza all’interno una piccola tratto-

ria, che lascia ben presto spazio alla sola vendita di vino grazie allo stoccaggio medio mensile, che è di circa 9 mila litri, stimando in circa cinquecento le famiglie del quartiere che comprano vino sfuso. Fanno, quindi, la loro comparsa i grandi tini in vetroresina che prendono necessariamente il posto dei tavoli. Solo negli anni ‘80 comincerà a diminuire la vendita dello sfuso: non solo la grande distribuzione sta occupando gli spazi commerciali disponibili, ma si assiste anche allo scandalo del vino al metanolo, che riempie drammaticamente le cronache quotidiane. Fra il 1984 e il 1985 la richiesta scende fino quasi a dimezzarsi: dai 9 mila litri si passa ai 4500, fino ad arrivare, oggi, ad una media di 2 mila litri

mensili, considerando che ormai solo 120 famiglie ogni 30 giorni acquistino e consumino il vino sfuso di Angelino. Comunque le motivazioni che lo spingono a chiudere i battenti non sono economico-commerciali. Angelo proviene da una famiglia di Trastevere, settimo di undici figli, ha lavorato nel ristorante del nonno, Carlo Menta, dal 1963, dopo essere tornato dal servizio di leva. E poi c’è il cinema: è stato comparsa in “Accattone” e figurante in “RoGoPaG” ed è stata stretta la sua amicizia con Pasolini, nata sul barcone del Ciriola, locale molto amato dall’intellettuale italiano. Un posto che è esempio emblematico di una Roma sparita, come lo è la Vineria di Angelino.

UN VIDEO-VERITÀ PROIETTATO NELLA FAMOSA TRASMISSIONE DI RAI TRE

Anche a “Chi l’ha visto” la tragica storia delle dieci donne del Ponte di Ferro

di Ilariai PROIETTI MERCURI

La guerra è quella cosa dove ci sono persone armate da una parte, persone armate dall’altra, e ci si spara. Ma quello che è successo durante l’occupazione nazista a dieci donne di Ostiense, Portuense e Garbatella, non ha niente a che vedere con la pur odiosa guerra. Sparare a delle madri che rubano il pane per sfamare i loro figli, non è guerra, è atrocità. Una storia che tuttora mette i brividi: “Era il 1944 e a vederla sono gli occhi di un bambino: chi sono queste donne? Settantacinque anni dopo si tenta ancora di dare un volto a queste persone”. Così, una delle conduttrici del programma “Chi l’ha visto” fa partire il servizio mandato in onda il 26 Aprile scorso. Grazie all’attenta ricerca dello scrittore Cesare De Simone, purtroppo morto nel 1999, e anche grazie ad un testimone, oggi conosciamo i nomi di quelle donne. Ma la ricerca dei loro volti, delle loro famiglie o di chiunque riconosca almeno una di loro, continua affinché non vengano dimenticate. Clorinda Falsetti, Italia Ferracci, Esperia Pellegrini, El-



vira Ferrante, Eulalia Fiorentino, Elettra Maria Giardini, Concetta Piazza, Assunta Maria Pizzi, Arialda Pistoiesi, Silvia Loggreolo. Tutte ci hanno lasciate il 7 Aprile del 1944 e la loro storia è questa: in Italia c’era l’occupazione tedesca, la fame, la povertà. Come se non bastasse, in quei giorni era stata ridotta la razione del pane. Ormai esasperate, decisero di assaltare i forni dove si panificava il pane bianco per fascisti e nazisti. Sporche di fa-

rina e con i grembiuli riempi di pane, decisero di scappare prima che i militari tedeschi arrivassero. Dieci di loro però, durante la fuga, furono catturate proprio sul ponte dell’Industria, conosciuto dai romani come ponte di Ferro. “Le disposero contro la ringhiera del ponte, il viso rivolto al fiume sotto di loro. Si era fatto silenzio, si udivano solo gli ordini secchi del caporale che preparava l’eccidio. Qualcuna pregava, ma non osavano voltarsi a guardare gli aguz-

zini, che le tennero in attesa fino a quando non riuscirono ad allontanare le altre e a far chiudere le finestre di una casetta costruita al limite del ponte. Alcuni tedeschi si posero dietro le donne, poi le abbatterono con mossa repentina come si ammazzano le bestie al mattatoio.” Così De Simone, nel suo libro “Donne senza nome”, descrive quel giorno. Un episodio che di certo non troverete sui libri di storia. Ma, ancora oggi, quello che allora era solo un bambino ricorda e racconta come fosse ieri. L’unico testimone della strage: Fulvio Carnevali, che con gli occhi lucidi, la calata romana e i capelli ormai bianchi, rivela di come anche lui la mattina di quel 7 Aprile

attraversò il viadotto per dirigersi al forno. Una volta tornato a casa a mani vuote però, quando la madre gli chiese se avesse preso la farina, rispose: “A mà, a farina là nun se piava, c’ereno i tedeschi, e poi o sai che sotto ar ponte c’era ‘n mucchio de donne morte?”. La risposta della madre, fredda e composta, Fulvio se la ricorda bene: “Fijo mio qui ammazzano tutti i giorni a gente”. Ecco, forse proprio a causa di tutte quelle morti, non ci si impressionava più e molte furono dimenticate. A certe pagine della storia però, non dovremmo mai togliere il segnalibro, bisognerebbe ricordarle, approfondirle, divulgarle sempre. Perché il silenzio e l’indifferenza, sono anch’essi un crimine.

Pasticceria · Caffetteria Gelateria

Via Circ.ne Ostiense, 201 - 00154 Roma
Tel. 06.5780306

Auto sempre nuova
nessuna svalutazione del mezzo
tutti i servizi compresi ad
un canone mensile fisso
Liberi dal peso della proprietà
e dagli imprevisti.

VIENI A TROVARCI IN
Via Giovanni Battista Licata, 6/8/10
Metro Garbatella Tel. 06/5135958

Maurizio & l'ora . . .

Laboratorio di Orologeria
Specializzato: ROLEX e Grandi Marche
Orologi da Tasca e da Polso - Riparazioni e Restauro Pendoleria
Sostituzione Pile e Cinturini
"visita il sito maurizioelora.com"

Roma Via G. Ciamarra, 7 (Circ. Ostiense)
Orario: 9,30 - 18,00 (Sabato chiuso)

334 1413290
06 81173467

SU VIA DELLE SETTE CHIESE E PIAZZA SANT'Eurosia LA TRADIZIONALE KERMESSE DEL CIBO DA STRADA

Maggio “garbatellano” all’insegna dello Street Food

di Ilaria PROIETTI MERCURI

Altro che Red Carpet, da Piazza Santa Eurosia per tutta via delle Sette Chiese le strade della Garbatella sono state inondate, nella prima settimana di Maggio, dai fumi e gli aromi del Festival dello Street Food, la tradizionale festa del cibo di strada, che si ripete ormai da anni nel quartiere giardino. Tante le sfiziosità a portar via offerte dagli stand gastronomici. C'è chi ha scelto un panino mordi e fuggi o chi una paella monoporzione da gustare su una panchina. Seduti sui marciapiedi c'erano i ragazzini che ridevano, chi con il gelato che gli si scioglieva tra le mani e chi con un panino più grosso del pallone da calcio che teneva sotto il piede. Camminando tra un'ApeCar e l'altra, dovevi farti largo tra banchetti



improvvisati dalle famiglie, con i loro bambini che non sapevano più quale fritto scegliere. Non potevano poi mancare gli anziani del quartiere, che si leccavano i baffi sporchi

di birra artigianale su quelle panchine da cui non schiodavano per nessun motivo al mondo. Dunque, tutti riuniti in quella passerella di cibo, che dal

dolce al salato ha accontentato ogni palato e ogni tasca. Gli street chef hanno proposto ricette provenienti da tutta Italia, ma non solo. Dagli arrosticini di pecora abruzzesi, ai cannoli siciliani, passando per i supplì alla gricia, all'amatriciana o a cacio e pepe. Ed oltre ai classici piatti romani, si potevano assaporare anche ricette come la vera paella Valenciana, accompagnata dall'immancabile sangria. Visto poi che una festa senza dolce è un incontro e basta, non si sono fatti attendere le sfogliatelle calde, bombe, ciambelle, waffle. E con un po' di attesa, che si sa è già essa stessa il piacere, si

serviva uno strepitoso tiramisù espresso artigianale, che solo intingendo la prima cucchiata ti rendevi conto che quell'attesa, in realtà, non era altro che un'atroce sofferenza. Un festival però non solo dedicato al cibo. Il tutto è stato infatti accompagnato dal quartetto Blues R&B “Lonely”, che ha aperto le danze il Primo Maggio, poi gli spettacoli degli artisti di strada, i laboratori per i più piccoli e a concludere la festa, il 4 e 5 Maggio, sono stati i ragazzi de “Gli Sgarbatelli” con i loro tamburi rullanti. Insomma, tra spettacoli musica e buon cibo, il Festival dello Street Food non ci ha fatto mancare proprio niente, il tutto incorniciato da uno spicchio di Roma genuina come la Garbatella.

IL PRIMO APPUNTAMENTO DEI TAVOLI DI PARTECIPAZIONE

Il Municipio incontra i cittadini a piazza Eugenio Biffi



Si è conclusa con l'incontro del 15 maggio in viale Giustiniano Imperatore a San Paolo la campagna di partecipazione promossa dal governo locale per informare i cittadini. La serie di incontri è iniziata il 2 maggio a piazza Eugenio Biffi, dove il presidente Ciaccheri e gli assessori davanti a un centinaio di persone hanno fatto un sommario report delle buone pratiche e degli interventi messi in campo nei primi sei mesi di governo. Prima dell'incontro è stato distribuita una scheda con il calendario degli appuntamenti : “ il Municipio è la nostra casa comune della quale prenderci cura – recita il foglio municipale- questo è il nostro impegno e come sempre siamo convinti che la migliore amministrazione si faccia per strada per e con i cittadini. Per questo nel mese di maggio abbiamo promosso otto assemblee pubbliche nei nostri quartieri con

l'obiettivo di raccogliere suggerimenti e per condividere quanto è stato fatto fino ad oggi e quello che sarà messo in cantiere nei prossimi mesi”.Tra gli interventi a piazza Biffi: Roberto Ceselli degli orti urbani Garbatella,Anna Maria Baiocco di Legambiente, Simonetta Greco dell'associazione Itaca, Giorgio Tribuzio del centro anziani di via Pulmino e altri rappresentanti dei Comitati di quartiere, del centro sociale la Strada e semplici cittadini (g.riv.).

NEL PARCHEGGIO DEL MUNICIPIO IN VIA BENEDETTO CROCE 5

Al via la seconda edizione dell’Expo del Sociale

di Ilaria PROIETTI MERCURI

È tutto pronto per la seconda edizione dell'Essspo del Sociale targato VIII Municipio, che ha chiamato a raccolta Associazioni, Cooperative e Comitati. Sabato 18 maggio, dalle 10,00 alle 18:00, in Via Benedetto Croce 5, nel parcheggio interno, vi aspettano spettacoli, proiezioni e rappresentazioni dei ragazzi seguiti da vari servizi sociali. Un'idea sposata fin da subito da oltre 40 enti. Cosa hanno in comune queste organizzazioni? Appunto, proprio le tre S dell'”Essspò”, o meglio: sociale, sostenibile e solidale. Ogni fondazione esporrà e offrirà il proprio materiale, dietro un contributo volontario, pubblicizzando così le varie attività di cui si occupa. Molti degli oggetti che troverete sono prodotti realizzati con materiali di riuso dai partecipanti. Una parte del ricavato della vendita, poi, sarà destinato alle stesse Case Famiglia o Onlus che hanno deciso di aderire. Obiettivo di questa giornata, toccare con mano l'attività di tanti professionisti che ogni giorno sono accanto a chi, per un motivo o per un altro, ha bisogno di sostegno. Professionisti che

Sabato 18 maggio, dalle 10 alle 18.30

Municipio Roma VIII

Via Benedetto Croce, 50

Expò del Sociale

La solidarietà si mostra

hanno fatto del proprio mestiere un continuo aiutare gli altri. Dunque, una giornata di unione dove sarà possibile conoscere il mondo, che c'è dietro la vita di un ragazzo disabile o gli ostacoli e le fragilità che si trovano ad affrontare gli anziani delle case famiglia. Tutte difficoltà che ai loro occhi possono sembrare grandi, ma una volta condivise, si affrontano con il sorriso. Oltre alle associazioni saranno presenti anche tutte quelle onlus che operano nel sociale all'interno nell'VIII Municipio, rappresentando il cuore pulsante del nostro territorio.

FOSCHI

Bar Pasticceria Gelateria

Piazza Bartolomeo Romano, 3

Roma Tel. 06 5126881

Specialità CHARLOT

Giardino esterno

ZONA - Wi-Fi

Pizzeria

“Er Panonto”

DUE FORNI A LEGNA AMPIO GIARDINO

ARIA CONDIZIONATA MERCOLEDI' CHIUSO

00154 Roma

Via Enrico Cravero, 4/12

Tel./Fax 06 5135022

LANCIATO A MOBY DICK IL PROGETTO DI UN NUOVO WELFARE

Parte l’OttoInsieme: l’albo della solidarietà dell’VIII Municipio

di Gianni RIVOLTA

Con il progetto OttoInsieme il governo locale lancia un vero e proprio Albo della solidarietà, che coinvolga nel sostegno alla marginalità sociale e alla povertà, non solo le associazioni ma anche i privati cittadini. Insomma si tratta di un esperimento che superi i tradizionali interventi messi in campo fino ad ora dai Servizi sociali per costruire un nuovo modello di Welfare. La proposta è stata avanzata a fine aprile nell’hub culturale di Moby Dick in via Edgardo Ferrati 3 alla Garbatella. Presenti, oltre al minisindaco Amedeo Ciaccheri, anche l’assessora alle politiche sociali Alessandra Aluigi e la consigliera Sonia Spila.

“Sulla scia di quanto già fatto a Riace dal Sindaco Mimmo Lucano, a Napoli dal Sindaco De Magistris e nella nostra città nel Municipio I dalla Presidente Alfonsi,- ha dichiarato il presidente Ciaccheri- abbiamo messo in rete le istituzioni e le realtà di base per realizzare un progetto di accoglienza diffusa rivolto a tutte e tutti. Nel nostro municipio ci sono tante persone che mi chiedono: come posso dare una mano, come posso partecipare? Ecco la risposta, l’OttoInsieme – continua Ciaccheri - è un albo municipale della solidarietà , a cui ci può iscrivere, per una città accogliente. Uno strumento per mettere insieme tutte le

energie, le risorse e le disponibilità di realtà formali e informali, ma anche di singole persone del nostro territorio, per realizzare una rete di mutuo aiuto e scambio, volta anche all’accoglienza in casa con il progetto Welcome Home, insieme al C.I.R. e a Refugees Welcome”.

Ma il progetto non si limiterà a mettere a disposizione la propria casa ai rifugiati. Verrà predisposto sul web un portale interattivo diviso in varie sezioni per rispondere ai bisogni più diversi: ospitalità e affitto; lavoro e formazione (rivolto a piccoli imprenditori e artigiani); salute e cura di sé (medici di base e medicina solidale); insegnamento della lingua italiana; supporto legale gratuito, sport e attività ricreative nel tempo libero, ma anche semplicemente fornitura di pasti o messa a disposizione di tempo da dedicare a chi ha bisogno. Anche Sabrina Alfonsi- presidente del I° Municipio- ha voluto dare il suo contributo: “ sono possibili altri progetti di accoglienza rispetto a quelli calati di forza nelle periferie già degradate, che hanno sollevato così tante proteste nei residenti. Per esempio aprire le case nel Centro Storico. Delle 90 famiglie che hanno già risposto alla nostra chiamata di aiuto il 50% ha ospitato in casa e sono rimaste soddisfatte”.

SUL CAMPO TRE FONTANE DI VIA COSTANTINO IL TRIANGOLARE DI CALCIO IN MEMORIA DEL CAPITANO DELLA ROMA

Il liceo Socrate vince la Coppa Ago 2019



Foto di G.Otier

Troppo forte il Socrate. Con due vittorie nette il classico della Garbatella si è confermato vincitore della Coppa Ago edizione 2019, il triangolare delle scuole dell’VIII Municipio. I ragazzi della professoressa Silvia Acerbi, infatti, sul campo Tre Fontane di via Costantino, nella mattinata del 7 maggio, hanno avuto ragione nella prima partita sul Caravaggio per 2-0 (reti di Sarikaya e Vecchi) e

poi sull’ostico Armellini di San Paolo con un tondo 4-2 (2 reti di Mancini,Vecchi e Ranucci). Nel secondo incontro l’Armellini aveva battuto per 2-0 l’artistico Caravaggio (reti di Moi e Tomasetti).Così per il terzo anno il Socrate si è garantito l’opportunità di tenersi in bacheca la prestigiosa coppa, che Agostino Bartolomei, l’indimenticabile capitano della Roma del secondo scudetto, aveva vinto nel lon-

tano1972 nel Torneo Roma Junior club con la sua scuola: il liceo scientifico Borromini di piazza Oderico da Porde- none. Il vecchio trofeo era stato abbandonato ed è stato ritrovato da Massimo Pelliccia, l’attuale organizzatore del triangolare, che ha pensato di farlo rivivere tra i giovani calciatori delle scuole del Municipio.

Flavio Moi del tecnico Armellini si è aggiudicato il premio per il miglior calciatore e Giulio Parigi del Caravaggio per il fair play.(g.r)

FARMACIA ANGELINI

APERTURA NO STOP
dalle 8.30 alle 20.00

Reperto Omeopatico Fitoterapia
Reperto Cosmetico Preparazioni galeniche

Via Caffaro, 9 Roma - Tel. 06 5136855
fax. 06 5128615 - nglrrt@inwind.it

LA MESCITA
ENOTECA

Via Luigi Fincati, 44-46-48
00154 Roma

Tel. 06 83601573
Cell. 3333015847

info@enotecalamescita.it
Enoteca La Mescita
www.enotecalamescita.it



Una foto storica per i 50 anni dell’Aeronautico

Si sono ritrovati tutti, ex insegnanti ed ex alunni sul campetto della scuola per festeggiare il 50° anniversario dell’Istituto Aeronautico Francesco De Pinedo. Questo scatto storico conclude un vastissimo programma di festeggiamenti che si è protratto dagli ultimi mesi del 2018 fino ad oggi e ha visto la partecipazione appassionata di centinaia di ex studenti. Prossimo obiettivo una raccolta fondi per il ripristino del vecchio aereo Viscount, posizionato da tanti anni nel cortile dell’Istituto.

CaraGarbatella

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA TERRITORIALE

Redazione e Amministrazione: via Ansaldo 7
Direttore responsabile Gianni Rivolta
Direttore editoriale Giancarlo Proietti

Redazione
Ilaria Proietti Mercuri, Eraldo Saccinto, Francesca Vitalini

A questo numero hanno collaborato
Anna Bredice, Stefano Baiocchi,
Fabrizio Fagiani, Giorgio Guidoni
Daniele Ranieri, Enrico Recchi

Ufficio grafico
Massimo De Carolis, Carmela Di Giambattista

Pubblicità Lorena Guidaldi, Tiziana Petrini
Editrice Associazione culturale Cara Garbatella

Presidente Eraldo Saccinto
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 137 dell’8/4/2004
Stampa Tipolitografia Quattroventi snc
via Andrea del Castagno 196 - 00144 Roma

La cialda Garbata

Da noi trovi il caffè che vuoi al prezzo che vuoi

**PRESENTA QUESTO COUPON IN NEGOZIO
AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 10%**

GUSTO E BELLEZZA
UNA COMBINAZIONE SPECIALE

89 €
Y3.2 CON **40 € DI CAPSULE**
IN PIÙ **UN BUONO DA 20 €**
PER IL TUO PROSSIMO ACQUISTO*

199 €
X7.1 CON **58 € DI CAPSULE**
IN PIÙ **UN BUONO DA 40 €**
PER IL TUO PROSSIMO ACQUISTO*

Il buono sconto viene erogato a fronte della registrazione della macchina in garanzia su Rg.confermament@illy e sarà spendibile entro il 30 giugno 2019. Il buono da 20 € potrà essere utilizzato a fronte di un acquisto minimo di 50 €. Il buono da 40 € potrà essere utilizzato a fronte di un acquisto minimo di 100 €. Acquistando qualsiasi altra macchina per espresso entro il 30 giugno 2019 e di capsule illy, il buono sarà valido. Regolarmente completo su illy.com.

Via Leopoldo Traversi, 7 00154 Roma tel. 06.945236620
mail: lacialdagarbata@gmail.com **Nuovo punto vendita**
 La cialda garbata Via Gaspare Gozzi, 213

GARBATELLA Pizza, carne e Fettuccine fatte a mano

Piazza Damiano Sauli 8 - tel.06 944 16 550

Si nun sei ancora venuto allora sei proprio

De coccio!!